

SEMBRA FACILE...

Anche stasera **8 marzo 2022** siamo in ZOOM, ma solo per due "partecipanti" temporaneamente impediti dal *perfido virus*: tutti gli altri sono finalmente in presenza, noi del FI SUD con gli amici del RC SESTO MICHELANGELO riuniti in **interclub** al **Grand Hotel Mediterraneo** dell'amico Federico (Isola): è un confortevole albergone sulle rive dell'Arno, costruito coraggiosamente dal suo nonno per essere il più grande albergo di Firenze, come è anche oggi con le sue oltre 300 camere. Dal mio computer si vede inquadrato



benissimo il tavolo con il nostro **Presidente Alessandro Petrini**, il **PDG Franco Angotti**, la **Presidente del Sesto Michelangelo Michela Beni** e il nostro Socio **Giovanni Alterini** che ha reso possibile l'incontro di questa sera con l'avv.prof. **ALDO FITTANTE** (pure seduto a quel tavolo) sul tema del **Made in Tuscany** e della tutela dei **brevetti** di cui il nostro relatore è uno specialista indiscusso a livello nazionale. Il clima della serata è visibilmente rilassato, merito del Presidente, ovviamente, con un **menu** azzeccato che tiene piacevolmente impegnati i rotariani presenti: cospicuo e variegato antipasto di

tonno e fagioli contornati da varie verdure fresche di stagione; primo piatto toscanissimo di *tagliatelle con cavolo nero e salsiccia* (o *salciccia*, secondo la denominazione "pop" più diffusa, e non solo nel contado fiorentino) ; secondo di *filetto di maiale* con spinaci saltati e fonduta "light" alle acciughe; dessert di "*lingotto*" al cioccolato, subito prima del *caffè espresso*. Tutto servito al tavolo, come ai bei tempi pre-covit (e pre-Ucraina), e tutto evidentemente niente male, a giudicare dai volti soddisfatti intravisti nello *zoom* e dai ritmi rilassati dei commensali, che non mostrano alcuna fretta di finire questa cenetta rotariana imbastita per loro dal *prefetto-perfetto Piero* (Germani), stasera in libera uscita ad Arezzo per lavoro.

Ma ecco **Claudio** (Borri) che "si affaccia" al mio video per un saluto, seguono a ruota **Alessandro** (Petrini) e l'amica **Francesca** (Avezzano Comes) P.P. del *Sesto-Miche* che (mi) sollecita l'ultimo *report* che non ha ricevuto: OK, provvederò *asap*, evidentemente le interessa leggere cosa combiniamo (facciamo) noi "sudisti", per i quali lei ha sempre avuto molta simpatia, vedremo stasera come andrà con **Fittante**, con i suoi **brevetti** e soprattutto con il suo **made in Tuscany**, una novità ancora poco nota, almeno a chi scrive queste righe. Sfreccia davanti al video una cameriera mascheratissima (di nero) con una pila di piatti raccolti dal tavolo di fronte, cammina veloce e sicura attraversando il mio spazio in diagonale: mi sembra di essere proprio lì a porgerle anche il mio piatto, invece sono a casa ed ho cenato da un pezzo per essere libero alle 21, come da istruzioni del *link* di collegamento che mi consente di partecipare da remoto (cioè da casa, per famiglia parzialmente covizzata) a questa interessante serata rotariana, evviva! E grazie soprattutto al Socio **Massimo**



(Vannucchi), il nostro maghetto dello ZOOM e delle preziose *registrazioni audio-video* che consentono di rivedere le nostre serate quando non è stato possibile vederle in *diretta-ZOOM*, come stasera. Anche tu, caro Massimo, sei passato davanti al (mio) video per un saluto, e un sorriso di benvenuto: grazie mille! Ma ecco che ricompare **Francesca (Avezzano Comes)** a "rimorchiare" qualcuno dal nostro tavolo, che la segue docilmente, e li vedo sparire alla destra del mio schermo mentre parlottano animatamente fra loro: è un bello *spettacolino-zoom* animato e imprevedibile che posso seguire dal computer, potrei anche parlare ma mi astengo almeno per ora, anche perché chi mi potrebbe ascoltare? Qualcuno si affaccia per chiedermi se va tutto bene, certo che sì, grazie, ma quando si comincia? Sono già le 10 di sera e sarebbe ora di dare la parola al nostro relatore, che intanto scartabella un fascio di fogli che *Giovanni (Alterini)* lo aiuta a sistemare sul leggio predisposto accanto al tavolo della presidenza, e davanti alla mia telecamera, perfetto: si comincia!



Ma non ancora con *Fittante*, perché inaspettatamente il nostro **Presidente Petrini** vuole presentare **DUE NUOVI SOCI** che entrano stasera a far parte ufficialmente del nostro **FI SUD**. Presenta per prima la prof. **CLAUDIA MANFREDI** portata per mano direttamente a noi dalla Socia *Maria Ginevra Nardi Dei* che dice due parole di presentazione della sua amica, seguite da quelle "professionali" di *Claudio Borri*, suo collega della facoltà di ingegneria alla nostra Università di Firenze. Infatti Claudia è "**Professore Associato di Bioingegneria Elettronica e Informatica**" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dove è responsabile del *Laboratorio di Bioingegneria* e dove insegna

"*Elaborazione dei segnali Biomedici e Bioingegneria della Riabilitazione*" nel corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Biomedica*, presso la *Scuola di Ingegneria* di Firenze. In realtà lei si occupa di soluzione di **problemi reali** in ambito medico proponendo soluzioni innovative per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di esigenze cliniche di malati da curare come si deve, cioè al meglio. In realtà lei si occupa anche dello studio della **voce umana** e delle sue patologie, dal vagito al canto, e ha realizzato un "*software*" cioè un programma per l'analisi della voce (*BioVoice*). Ma la nostra Claudia non si ferma qui: ha istituito un *Laboratorio Interdisciplinare di Acustica Biomedica (LIAB)*; realizza *convegni* internazionali sulle emissioni vocali per applicazioni biomediche; si occupa di tecniche di analisi delle *espressioni facciali e dei movimenti* per la diagnosi e la terapia di malati di Parkinson e di crisi epilettiche; è membro di varie *associazioni scientifiche* e del Consiglio Editoriale (*Editorial Board*) della *Rivista Biomedica* inglese e autrice del capitolo su "*Analisi della voce*" della *Enciclopedia Biomedica* americana. Inoltre è vincitrice del premio *Donna Inner Wheel Toscana 2017* e Socia fondatrice del *Soroptimist Club* Firenze Due: quindi è già esperta di *associazioni* sia scientifiche che "sociali". Quindi che cosa potranno imparare da lei i nostri Soci? Direi moltissimo: quindi **BENVENUTA NEL FIRENZE SUD !!**

A questo punto della serata si è palesata la prima (parziale) *défaillance* tecnologica della (finora) felice esperienza biennale del nostro FI SUD con il prezioso ZOOM: infatti, per qualche misterioso motivo, non si sente quasi niente di quello che sta dicendo il nostro Socio P.P. **Stefano Fucile** per presentare il suo amico e collega **avv. MICHELE LUZZETTI**, il secondo neo-rotariano di questa serata. Sarà il microfono che non funziona a dovere, sarà

Stefano che non lo tiene vicino alla bocca, sarà il computer che non è in grado di registrare le sue parole: qualunque ne sia la causa l'effetto è disarmante per chi scrive queste righe, in quanto ha perso non solo le parole di Stefano ma anche quelle del nuovo Socio che ha parlato dopo di lui. Nato a Grosseto nel '63 si è laureato a Parma e fa l'**avvocato penalista** "*difendendo i diritti oltraggiati e non*" (parole di Stefano Fucile, le uniche che ho captato) prevalentemente in materia di prevenzione degli *infortuni sul lavoro*, di *ambiente*, di *urbanistica*, di *edilizia* e della tutela dei *diritti d'autore*, della *proprietà industriale*, dei *beni culturali* e del *paesaggio*. Ma ha difeso anche società in materia di *reati societari* e *tributari*, e si è occupato di *delitti* contro il patrimonio, contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica e l'industria e il commercio. Si è dedicato anche allo studio del *Nuovo Regolamento Europeo* in materia di protezione dei dati personali e di "*cybersecurity*", cioè della sicurezza informatica di aziende pubbliche e private per proteggerle da possibili attacchi informatici per "sottrarre, modificare o distruggere dati aziendali". Vive a Firenze nel quartiere di San Niccolò, ama la montagna tutto l'anno e il mare fuori stagione, ha un figlio di 16 anni, è appassionato di cinema e pratica lo sci. E' stato un giovane **rotaractiano** a cavallo dei suoi vent'anni (come l'amico Stefano) quindi era già "dei nostri" da alcuni decenni: **BENVENUTO NEL FIRENZE SUD !!**



Finalmente la parola passa a quello specialista dei "brevetti" che è notoriamente l'**avv.**



ALDO FITTANTE, venuto a parlarci con grande entusiasmo e competenza delle "**eccellenze toscane e la tutela dei brevetti e del made in Tuscany**", quest'ultimo una novità assoluta nel fiorentino campo del "made in", cioè delle garanzie di produzione di ciò che va in giro per il mondo, ma anche *chez nous*, cioè a casa nostra. Perché "*il consumatore ha il diritto di sapere dove è fatto tutto il prodotto che sta per acquistare, cioè deve venire debitamente informato [nella etichetta del prodotto] e deve sapere che cosa compera*", afferma perentorio Fittante. Incuriosisce quella parola "tutto": infatti attualmente la dicitura "**made in Italy**" non è sufficiente a garantire che quel prodotto sia "interamente" realizzato in Italia, perché è ammesso che esso sia

parzialmente lavorato all'estero prima dell'ultima lavorazione (cioè di essere "rifinito") nel nostro Paese. Ciò secondo le richieste di Confindustria, che però confliggono con le esigenze degli artigiani che realizzano interamente in Italia i loro prodotti che vengono etichettati con lo stesso marchio di "*made in Italy*" di quelli parzialmente fatti all'estero. Per ovviare a questa incongruenza è stato creato un nuovo marchio, riconosciuto in Italia dal nostro Governo, di "100% made in Italy" o "100% italiano" o "tutto italiano" che garantisce la totale italianità di quel prodotto così etichettato. Ma, se ho capito bene dall'audio traballante dello ZOOM, quest'ultima etichetta ha valore ufficiale nel nostro Paese ma non (ancora) a livello europeo e mondiale, per cui valendo solo in Italia non potrebbe essere usato all'estero: ma l'argomento della tutela del consumatore potrà essere usato con possibilità di successo anche a livello di Autorità europea, ma sarà dura per il conflitto di interessi di cui sopra (fra la potentissima Confindustria e i singoli artigiani, che sono numerosi ma certo non così influenti come i confindustriali). Così Fittante sul *made in Italy* e la sua

variante tutta italiana del *100%made in Italy*, ma ci sarebbe anche una ulteriore variante annunciata nel titolo di questa relazione, cioè quella del marchio **MADE IN TUSCANY**, che



sembra fatto *ad hoc* per solleticare l'orgoglio di tutti i produttori toscani a difesa della unicità del loro (nostro) territorio regionale, in cui nascono e prosperano marchi fondamentali nel mondo come *Gucci, Ferragamo, Pucci* e tantissimi altri più piccoli che danno lavoro a migliaia di artigiani. Solo **Gucci** dà lavoro a oltre mille piccole aziende toscane, afferma Fittante, che però non approfondisce il problema della approvazione di questo nuovissimo marchio regionale, cioè di quanto tempo ci vorrà perché sia riconosciuto a livello europeo e internazionale. Ma il maggior problema "strutturale" del nostro artigianato, rilevato anche dal Presidente Petrini in una sua recentissima passeggiata nel nostro Oltrarno ormai privo di botteghe artigiane, appare quello

drammatico del crollo del numero dei nostri **artigiani** causato anche dalla improvvida politica (fiscale) nei loro confronti da parte del nostro Governo centrale e regionale, che invece di favorirne il mantenimento e l'espansione li ha spinti a **chiudere bottega** senza il tradizionale ricambio generazionale in ambito familiare o in mancanza di figli o nipoti interessati a continuare l'attività artigiana anche con l'apporto di nuovi addetti esterni alla famiglia da inserire come apprendisti (remunerati) e poi come successori della bottega artigiana. Naturalmente la **pandemia** ha aggravato ulteriormente la situazione del mondo artigiano italiano e ora la **crisi ucraina** ancora di più in quanto i flussi turistici esteri, invece di riprendere vigore, hanno subito un nuovo stop generalizzato, sia di provenienza europea che dal resto del mondo. Ciò vale soprattutto per le vendite ai turisti che vengono in Italia, ma per fortuna le esportazioni dei nostri prodotti artigiani di qualità sembrano reggere bene, con le 16.000 imprese toscane e i 112.000 addetti nel solo settore della moda, che hanno un fatturato di 20 miliardi di €, di cui 15 di esportazioni, come afferma Fittante con cognizione di causa, incredibile ma vero. Quindi il **MADE IN TUSCANY** avrebbe certamente molto successo all'estero dove la Toscana (*Tuscany*) è particolarmente apprezzata, Stati Uniti in testa anche per le molte decine di **Università americane** che hanno una sede toscana per la formazione dei loro studenti nelle materie umanistiche legate al Rinascimento fiorentino, cardine della cultura "occidentale" riconosciuto nel mondo intero. Quindi VIVA il MADE IN TUSCANY! E anche naturalmente...

VIVA IL ROTARY!!

P.s. Al termine della serata il *Presidente Petrini* ha consegnato un ricordo del nostro Club al relatore avv. Aldo Fittante, cioè la bellissima cartella di **litografie** del nostro medico-artista **Filippo Cianfanelli** raffiguranti varie visioni della nostra città dalla prospettiva dell'Arno: molto apprezzate da Fittante, che ha ricambiato con il suo ultimo libro pubblicato da Giuffrè intitolato "*Lezioni di Diritto Industriale: marchi, disegni e modelli, contraffazione e Made in Italy*", un testo specialistico a conferma della preparazione professionale del nostro ospite di questa sera. Grazie Aldo!

